

1.

«Nonostante oggi siano assai prossimi a palazzi, mausolei, tesorerie e di recente anche grandi magazzini, i musei ospitano tuttora i laboratori di un antimondo. Essi rappresentano un “asilo” per le opere d'arte, le quali dispiegano il loro impeto critico nell'ostinazione di conservare, nello scambio con altri oggetti, un cosmo generatore di significato visivo, che scavalca il mondo dell'utilità.» Horst Bredekamp, *Nostalgia dell'antico e fascino della macchina*.

Il candidato interpreti l'affermazione di Bredekamp, offra una propria riflessione sulle funzioni dei musei d'arte oggi e spieghi quali dovrebbero svolgere, proponendo eventualmente esempi basati sulla propria esperienza personale.

2.

Sulle pareti e i soffitti di Villa ai Nani, Giambattista Tiepolo «evoca un mondo che non rinvia al di là di se stesso, ma prolunga indefinitamente la propria eco nella sfera della sensibilità. È questo il momento in cui l'arte tiepolesca manifesta, attraverso lo schermo della favola poetica, il suo significato autentico, la sua segreta ragion d'essere: un'operazione di tecnica sublime che produce sogni, a consolazione di chi ha perduto secolari certezze e sa che fuori di quel giardino d'Armida si stendono i deserti della storia.» Adriano Mariuz, *Gli affreschi nelle ville venete*.

Il candidato, alla luce del pensiero di Mariuz, proponga una interpretazione della pittura di Tiepolo nel contesto italiano ed europeo del Settecento.

3.

«Nel giro di lunghi periodi storici, insieme coi modi complessivi di esistenza delle collettività umane, si modificano anche i modi e i generi della loro percezione. Il modo secondo cui si organizza la percezione umana – il medium in cui essa ha luogo -, non è soltanto in senso naturale, ma anche storico.» Walter Benjamin, *L'opera d'arte nell'epoca della sua riproducibilità tecnica*.

Nel corso dei due scorsi secoli e ancora nei recenti decenni l'evoluzione tecnologica ha modificato radicalmente le forme di produzione e fruizione delle immagini anche nell'ambito delle arti visuali. Alla luce di queste considerazioni il candidato proponga una propria descrizione di quei mutamenti, che riscontra nell'ambito del contesto dell'arte del Novecento e attuale e che ritiene maggiormente significativi.

4.

«Ma siamo sicuri che il nostro occhio, sia pure educato, sia uno strumento così innocente ed obbiettivo, e che dietro a questo atteggiamento non si nascondano in realtà una serie di miti e luoghi comuni che, invece di aprirci ad una piena adesione all'arte del passato, non ci trattengono davanti a una porta che rischia di restare irrimediabilmente chiusa?» Fulvio Zuliani, *La percezione del Medioevo*.

Secondo Fulvio Zuliani «la scoperta dell'arte medievale appare segnata ovunque da una fortissima connotazione ideologica in chiave nazionalistica.» Il candidato argomenti e descriva il contesto di diffusione europea dell'architettura basso medievale (Romanico – Gotico) evidenziando come la riscoperta ottocentesca abbia fortemente inciso nella comprensione della produzione artistica dell'epoca.